



UNIVERSITÀ  
DELLA  
SARDEGNA

**Regolamento didattico**  
**Corso di Laurea in Igiene Dentale**  
**D.M. 270**

## SOMMARIO

1. Definizione del corso .....	4
2. Definizione degli obiettivi formativi.....	4
3. Obiettivi formativi specifici .....	6
4. Consiglio di Corso Di Laurea In Igiene Dentale.....	9
5. Sede del Corso di Laurea in Igiene Dentale.....	11
6. Ammissione al Corso di Laurea.....	11
7. Debiti Formativi.....	12
8. Crediti Formativi Universitari (CFU) .....	12
9. Orientamento.....	13
10. Tutorato.....	13
11. Ordinamento didattico.....	14
12. Attività formative.....	14
13. Attività formativa professionalizzante ( tirocinio).....	14
14. Attività didattica opzionale .....	16
15. Altre attività formative.....	16
16. Apprendimento autonomo.....	17
17. Obbligo di frequenza.....	17
18. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	18
19. Sbarramenti .....	19
20. Prova finale .....	20
21. Esame di Laurea.....	20
22. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio.....	21
23. Riconoscimento della Laurea in Igiene Dentale conseguita presso Università estere.....	22
24. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica .....	22

25.	Formazione pedagogica del Personale docente .....	23
26.	Sito Web.....	23
27.	Diploma supplement .....	23

## **1. Definizione del corso**

Il Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele Milano, si articola nella durata di tre anni, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) e rilascia il titolo di Laurea in Igiene Dentale

## **2. Definizione degli obiettivi formativi**

I laureati nella classe delle lauree in Professioni Sanitarie Tecniche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui piano di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – laurea, nonché degli specifici codici deontologici professionali. Il Corso di Laurea fornisce ai laureati un patrimonio culturale e gli strumenti concettuali e metodologici necessari a formare un professionista in grado di attuare interventi di prevenzione primaria e secondaria, promuovendo in tal modo la salute individuale e collettiva.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e area tecnico-assistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie all'esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici e sulla persona, in altre parole attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si inquadra il loro intervento preventivo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni generali.

Le loro principali funzioni sono l'identificazione dei bisogni di prevenzione ed igiene orale della singola persona e della collettività.

Svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico

Collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici

Provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici

Provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici

Indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale

Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nello specifico il laureato Igienista Dentale deve aver acquisito la capacità di saper:

Individuare i bisogni preventivi e terapeutici del soggetto attraverso una valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni funzionali del cavo orale con coerenza e significatività dei sintomi;

Valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali patologie del cavo orale, al trattamento, agli stili di vita, all'ospedalizzazione;

Pianificare ed eseguire l'intervento della prevenzione e terapia secondo il progetto, individuandone le modalità, i tempi di applicazione delle differenti tecniche di prevenzione e terapia, in considerazione delle relative indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio globale e/o analitico comunque funzionale alla soluzione del problema;

Realizzare interventi di educazione alla salute rivolta alle persone sane e ai gruppi ed interventi di prevenzione/educazione terapeutica finalizzata alla prevenzione delle affezioni oro-dentali;

Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di Igienista Dentale nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo;

Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona, con la sua famiglia, il contesto sociale applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;

Prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;

Apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità del trattamento;

Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;

Dimostrare capacità didattiche orientate al servizio didattico formativo, ivi compreso il tutorato degli studenti in tirocinio, compresa la formazione permanente del personale;

Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;

Acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione

Agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto

Svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio, in regime di dipendenza o libero-professionale;

Contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono operatori sanitari cui compete le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti riguardanti la prevenzione delle affezioni oro-dentali. I laureati in Igiene Dentale svolgono attività d'educazione sanitaria orale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro, alla levigatura delle radici e all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e all'uso di mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme per un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute orale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

### **3. Obiettivi formativi specifici**

I laureati nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca nell'ambito professionale della igiene dentale. I laureati che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico-sanitario e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di tele-assistenza o di tele-didattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea. Il percorso formativo è articolato come segue: al primo anno vengono affrontate le discipline propedeutiche e le scienze biomediche per consolidare le conoscenze di base, comprese le conoscenze dell'Inglese e dell'informatica; sono introdotti, inoltre, gli aspetti teorici e metodologici fondanti la disciplina dell'igiene dentale con particolare riferimento alla fisiopatologia odontostomatologica e alla prevenzione orodentale. Nel secondo anno si affrontano i temi specifici della disciplina, con particolare riferimento alle patologie odontostomatologiche e agli aspetti dell'igiene ad esse correlate. A completamento del secondo anno viene affrontata la tematica della tutela della persona. Nel corso del terzo anno vengono affrontati gli aspetti più tecnici della odontostomatologia nonché quelli della organizzazione sanitaria e della legislazione.

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Igiene Dentale devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell'ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative, funzionali all'esercizio della professione di Igienista dentale.

In particolare il laureato in Igiene dentale deve:

- possedere le conoscenze dei fondamenti della morfologia, della fisiologia e della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia

clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;

- conoscere i principali quadri morbosi e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione di Igienista dentale, nonché le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria;
- comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali, in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente medicalmente compromesso o portatore di handicap psico-fisico, con specifico approfondimento per le patologie/procedure preventive e terapeutiche di pertinenza dell'attività clinica dell'igienista dentale (carie, malattia parodontale/educazione alla salute orale, compilazione cartella clinica e rilevazione indici clinico-epidemiologici, ablazione del tartaro, levigatura delle radici, applicazione di vari mezzi profilattici, istruzione di igiene orale, motivazione del paziente, counselling alimentare e anti-tabagico).

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante le attività di base e caratterizzanti. La modalità didattica prevede lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini clinici. Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico, e, per le discipline che lo richiedono, la prova pratica su simulatore. I laureati devono altresì sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in Igiene Dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione di Igienista dentale. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare i laureati devono:

-sapere riconoscere, a livello del cavo orale, segni clinici di patologie locali e sistemiche nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica;

-essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro

-essere in grado di praticare la totalità delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente;

-sapere interagire con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

-essere in grado di controllare l'infezione crociata nell'esercizio della professione;

-conoscere ed applicare tecniche di counselling anti-tabagico (intervento breve), tecniche di motivazione del paziente all'igiene domiciliare, ai controlli periodici e ad un'alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale;

-sapere interagire con gli altri componenti del team odontoiatrico (odontoiatra, assistente alla poltrona, personale amministrativo);

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono un'attività di laboratorio a banchi individuali e di tirocinio clinico sul paziente, la riflessione, la rielaborazione e la presentazione di testi scientifici analizzati da individui o gruppi di studenti. Gli strumenti di verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sono rappresentati da valutazioni pratiche periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, e sono volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale.

Il laureato in Igiene Dentale:

-E' in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie.

-E' in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti

-E' in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche

L'autonomia di giudizio viene coltivata nello studente mediante letture di articoli scientifici, o letture dedicate a uno specifico tema. Specificamente dedicata all'acquisizione dell'autonomia di giudizio la preparazione di elaborato autonomo provvisto di bibliografia (tesi di laurea).

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Igiene Dentale devono possedere:

-la capacità di esporre le manovre terapeutiche al paziente, fornendogli adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;

-la capacità di agire sulla compliance del paziente, aumentandone la motivazione;

sapere trasmettere con chiarezza e rigore metodologico, e anche con l'ausilio di moderne tecnologie, l'importanza della prevenzione odontostomatologica nonché la valenza della figura professionale dell'igienista dentale, in modo da comunicare sia con gli specialisti sia con il pubblico non specialista;

-una conoscenza della lingua inglese di livello post-secondario, anche utile per la consultazione di testi e riviste scientifiche;

-la capacità di collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.

Le abilità comunicative sono sviluppate e verificate durante il tirocinio clinico, in occasione di attività seminari da svolgersi nell'ambito degli insegnamenti frontali, e in occasione della



presentazione dell'elaborato di tesi, che avverrà attraverso strumenti multimediali davanti all'apposita commissione di laurea.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari)

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

## **4. Consiglio di Corso Di Laurea In Igiene Dentale**

**Sono organi del CLID:**

- Presidente;
- Coordinatore;
- Coordinatori Didattici di Anno e di Corso Integrato;

È organo del Corso di Laurea in Igiene Dentale il Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale (CCLID).

Il CCLID assicura il coordinamento didattico ed organizzativo delle attività del corso di laurea triennale nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del CdF di Medicina e Chirurgia.

**Sono inoltre compiti del CCLID:**

Proporre al CdF l'attivazione di insegnamenti indicando eventuali necessità di copertura di nuovi docenti di ruolo;

Proporre l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di tirocinio;

Proporre al CdF il regolamento didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale;

Rendere pronunciamenti in materia di:

Equipollenza e riconoscimento di titoli accademici e di carriera conseguiti dagli studenti in Italia o all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla Legislazione vigente restando salvi i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.

Immatricolazione di studenti con titolo di studi medi conseguiti all'estero

Fissare il calendario degli appelli delle prove finali;

Esercitare il controllo sulle modalità di valutazione del profitto;

Esercitare tutte le competenze ad esso delegate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché quelle attribuite dal Regolamento Didattico di Ateneo, dallo Statuto, e quelle previste da disposizioni di legge.

Il CCLID è composto da tutti i professori afferenti al corso, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale tecnico e amministrativo e da una rappresentanza di tre studenti. I rappresentanti dei ricercatori e degli studenti durano in carica due anni.

Il Presidente del CCLID è eletto dal Consiglio nel suo seno tra i professori di prima fascia del corso medesimo. Non è consentita la copertura contemporanea di più posizioni di Presidente di Consiglio di Corso di Studi.

Per le modalità di elezione si applicano le seguenti disposizioni:

L'elettorato attivo è attribuito ai componenti del CCLID;

Le sedute del CCLID per l'elezione del presidente sono convocate dal decano dei professori di prima fascia;

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto;

L'elezione, resa a scrutinio segreto, avviene a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive;

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni accademici, la nomina viene formalizzata con Decreto Rettorale.

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del CLID.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dal Consiglio di Corso di Laurea alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

### **Funzionamento del CCLID**

Il Presidente, o su suo mandato o per suo impedimento il Coordinatore, convoca il CCLID almeno 4 volte l'anno.

Il Presidente convoca di norma il Consiglio almeno 7 giorni prima della seduta attraverso posta elettronica, indirizzata ai membri del CCLID. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta e l'ordine del giorno.

Il Presidente convoca inoltre il CCLID in seduta straordinaria su richiesta di almeno la metà dei componenti del CCLID.

La seduta del CCLID inizia previa verifica del numero legale, che si intende raggiunto allorché sia presente la metà più uno dei professori di I fascia, II fascia e ricercatori aventi diritto, dedotte le giustificazioni giunte via posta elettronica pervenute presso la Segreteria della Presidenza entro l'inizio della seduta. I professori a contratto contribuiscono al quorum solo se presenti.

La giustificazione deve essere inviata dall'interessato; sono da intendersi giustificati coloro che siano in missione, ferie o congedo, se comunicato alla Segreteria della Presidenza. L'assenza ingiustificata nel corso dell'anno accademico a tre riunioni del CCLID o ad almeno il 50% delle sedute annuali porterà ad un provvedimento di censura da parte del Presidente del CCLID e la mancata partecipazione sarà tenuta in considerazione nell'affidamento dell'insegnamento l'anno successivo.

Si intendono valide le votazioni nelle quali una proposizione riporti in favore la maggioranza dei votanti, le votazioni avvengono per alzata di mano e la conta viene effettuata dal Presidente o dal Coordinatore della seduta di Consiglio.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono introdotti dal Presidente, dal Coordinatore o da un loro delegato. Il Presidente disciplina l'ordine degli interventi stabilendo anche un termine per l'iscrizione a parlare. Gli interventi devono attenersi strettamente all'argomento di cui al punto dell'ordine del giorno in discussione.

## **5. Sede del Corso di Laurea in Igiene Dentale**

La sede del Corso è l'Università Vita-Salute San Raffaele Via Olgettina 58 – 20132 Milano.

## **6. Ammissione al Corso di Laurea**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene Dentale candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene dentale i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

L'ammissione al CLID prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

## **7. Debiti Formativi**

L'organizzazione didattica del CLID prevede che gli studenti ammessi al primo anno di Corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi in precedenza svolti.

La commissione responsabile delle procedure di selezione ha facoltà di valutare le risposte date dagli studenti ammessi al Corso di Laurea triennale in Igiene Dentale identificando eventuali carenze specifiche nelle aree disciplinari previste dal test (matematica, fisica, chimica, biologia). Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo il Consiglio di Corso di Laurea (CCLID) istituisce attività didattiche propedeutiche da svolgersi entro il termine previsto dall'art. 16 comma 2 del regolamento didattico di Ateneo.

Tali attività devono essere obbligatoriamente frequentate dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito di specifiche valutazioni condotte dai docenti.

## **8. Crediti Formativi Universitari (CFU)**

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno per studente (come previsto dall'art. 6 comma 1 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119) comprensive:

- a) delle ore di lezione;
- b) delle ore di seminario;
- c) delle ore di didattica tutoriale ed esercitazione;
- d) delle ore di tirocinio svolte in unità operative assistenziali, ambulatori, e servizi socio-sanitari convenzionati, nazionali o esteri (UE); progetti no-profit istituiti dall'Ateneo Vita-Salute San Raffaele
- e) delle ore utilizzate dallo studente in altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- f) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio. (art. 4 comma 4 decreto interministeriale 19 febbraio 2009).

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. I crediti corrispondenti al tirocinio sono acquisiti dallo studente al termine di ciascun anno accademico, con il conseguimento della valutazione positiva espressa in trentesimi dall'apposita Commissione di valutazione del tirocinio o, per i corsi elettivi, mediante certificazione del responsabile.

Una Commissione didattica paritetica, nominata ogni anno dal Consiglio di Facoltà (CdF), su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Igiene Dentale (CCLID), accerta la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

L'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del CL in Igiene Dentale per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è di norma fissata in 60 CFU.

Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore totali di impegno medio per studente, si attribuisce a partire dall'anno accademico 2011-2012 un valore medio di 8 ore per lezione frontale o teorico/pratica, 17 ore per lo studio individuale e 25 ore per esercitazione/tirocinio, di cui almeno 20 di attività assistenziale diretta.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, fermo restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

## **9. Orientamento**

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio di Corso di Laurea nell'ambito della programmazione didattica. Il coinvolgimento dei Docenti e Ricercatori nella realizzazione effettiva di tali attività fa parte dei loro compiti istituzionali e può rientrare nell'ambito disciplinare dei Regolamenti per l'incentivazione.

In materia di orientamento alla scelta universitaria, il Corso di Laurea, eventualmente con il supporto organizzativo del Servizio di Ateneo, con la consulenza di tecnici esterni e con convenzioni con i Provveditorati agli studi interessati, può offrire:

Attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso di Scuola Superiore, finalizzate soprattutto alla preiscrizione;

Corsi di formazione dei docenti di scuola superiore su temi relativi all'orientamento;

Consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, in base alle richieste provenienti dalle scuole.

## **10. Tutorato**

Le attività di tutorato sono organizzate e regolamentate dal CCLID nell'ambito della programmazione didattica.

Il coinvolgimento dei Docenti e Ricercatori nella realizzazione effettiva di tale attività fa parte dei loro compiti istituzionali.

Il tutore al quale lo studente è affidato dalla Commissione Didattica è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa.

Si definiscono tre distinte figure di tutore:

- docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica (in base all'art. 13 della L. 341/90). Tutti i docenti del corso sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere le mansioni di tutore in base ad un Regolamento che prevede l'abbinamento di un Docente con un definito numero di studenti;
- docente/tutore al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti. Ogni docente è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche del corso di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi;
- tutore dell'attività formativa professionalizzante, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

## **11. Ordinamento didattico**

Il Consiglio di Corso di Laurea ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento integrato.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, designato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento il CL in Igiene Dentale propone al Consiglio di Facoltà le necessarie modifiche.

## **12. Attività formative**

La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica obbligatoria (core curriculum), di attività formativa professionalizzante e di attività didattica opzionale; una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.

L'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso, l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Laurea.

## **13. Attività formativa professionalizzante (tirocinio)**

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DL/vo 229/1999.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate sopra e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento della Facoltà o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del DL/vo 502/1992 o tra i docenti di settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea .

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).

Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di Area sanitaria, della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.

L'attività deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Igienista Dentale nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Gli studenti sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza del tirocinio utilizzando il sistema di registrazione predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

## **14. Attività didattica opzionale**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Le attività opzionali proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali; c) congressi di settore.

Le proposte devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Le attività opzionali programmate dai docenti devono svolgersi in orari ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

Le attività opzionali, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.

Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco dei tre anni di corso.

L'attività didattica erogata dai docenti è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 100%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi.

La frazione di CFU propria si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non sia superata, lo studente può sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.

## **15. Altre attività formative**

L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, crediti di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

1. Corsi di informatica
2. Corsi di lingua straniera
3. Corsi di radioprotezione
4. Abilità relazionali



5. Convegni, congressi, corsi
6. Riunioni ordini professionali
7. Stages formativi presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie
8. Attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle " altre attività formative proposte dallo studente, il CCLID si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

## **16. Apprendimento autonomo**

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- Utilizzo individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o su indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- Internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- Studio personale, per la preparazione degli esami.

## **17. Obbligo di frequenza**

La frequenza alle attività teorico-pratiche è obbligatoria. La frequenza viene verificata dai docenti e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCLID.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso d'insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come fuori corso del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

La frequenza al tirocinio clinico è obbligatoria. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 90% dei crediti assegnati alle attività di tirocinio annuali previste nella Programmazione didattica, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come fuori corso del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. La frequenza viene rilasciata dal responsabile del Corso o dal tutore assistente al tirocinio sulla base degli accertamenti effettuati come prima definiti.

Per le attività relative a seminari e attività a scelta dello studente la frequenza richiesta per l'acquisizione dei CFU è del 100%.

## **18. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami (intendendosi lo studente approvato qualora consegua una votazione da un minimo di 18/30) e in centodecimi per la prova finale con eventuale lode.

La verifica del profitto alle attività formative opzionali quali corsi elettivi dà luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili. Le modalità di tale verifica sono scelte dal/dai docente/i ed approvate dal Consiglio di Corso di Laurea e possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame.

Durante il tirocinio, il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, in collaborazione con i Tutori e i referenti/supervisor, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato sul Libretto di Tirocinio, compilato dai Tutori e/o dai referenti/supervisor, teso a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Tali valutazioni riguarderanno diversi aspetti dell'attività di tirocinio e saranno diverse per il primo, secondo e terzo anno in base alle rispettive competenze. Le valutazioni ottenute concorreranno a determinare il voto dell'esame annuale di tirocinio che dovrà essere collegiale e, quindi, determinato da una apposita commissione d'esame formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore.

Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le tipologie delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei coordinatori dei corsi, la composizione delle relative commissioni.

Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, sia simulate che cliniche.

Gli esami relativi a discipline professionalizzanti sono di norma comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio tra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso dell'insegnamento cui si riferisce.

Nei C.I composti da più insegnamenti il voto è unico e viene calcolato in base alla media ponderata.

Per sostenere ogni verifica lo studente deve attenersi strettamente alla tabella delle propedeuticità (allegato 1) che potrà essere aggiornata annualmente dal CCLID.

La valutazione dell'esame è espressa in trentesimi e terrà conto di eventuali prove sostenute in itinere e dei risultati conseguiti nelle eventuali prove scritte o pratiche, nonché, per le materie cliniche, del giudizio sul tirocinio preclinico e clinico. L'esame ha comunque carattere complessivo e come tale, per il suo superamento, va svolto nella sua interezza.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

La sessione d'esame è unica

Il Consiglio di Corso di Studi, con delibera annuale, prevede non meno di sei appelli d'esame opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

Le date degli appelli sono ufficializzate nella Facoltà antecedente la Sessione di appello.

Iscrizione agli esami e registrazioni dei voti, vanno eseguite on-line sul sito Intranet dell'Università.

I CFU delle attività formative professionalizzanti sono acquisiti previo superamento dell'esame annuale di tirocinio, da svolgersi esclusivamente nel mese di settembre del rispettivo anno accademico, in cui possono essere previsti 2 appelli a non meno di 15 giorni di distanza.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore di CI. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

Prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);

Prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità cliniche e relazionali).

## **19. Sbarramenti**

Lo studente che, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza a tutti gli insegnamenti previsti per il passaggio all'anno di corso successivo (articolo 17 del presente regolamento), o che si trovi, ai sensi dell'articolo 14 comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, ad avere a debito 15 o più crediti complessivi, o non abbia superato il tirocinio clinico del primo, secondo e terzo anno di corso, considerati come esami obbligatoriamente richiesti, viene iscritto con la qualifica di fuori corso all'anno da cui proviene (articolo 15 del Regolamento Didattico di Ateneo). Il giudizio di insufficienza da parte della Commissione di valutazione del tirocinio clinico comporta l'iscrizione anche in soprannumero in qualità di fuori corso del medesimo anno di corso con obbligo di frequenza su tutta la programmazione annuale delle esperienze di tirocinio clinico previste per quell'anno. Rimangono salve le condizioni di fuori corso previste dalla legge o dal regolamento didattico di ateneo qualora applicabili. Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di 4 anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i sette anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza dalla qualifica di studente (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo). La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea.

Lo studente per gravi ed esplicitati motivi può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo il CCLID valuta la non obsolescenza dei crediti dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi ed indica gli esami che deve sostenere nuovamente.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea – che ha valore abilitante – lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed aver avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

## **20. Prova finale**

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche relative alla salute dell'apparato stomatognatico, a materie di base ad esso riferite o a discipline strettamente correlate.

## **21. Esame di Laurea**

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo studente deve:

- aver seguito e superato i relativi esami di tutti i corsi e delle attività di tirocinio
- aver ottenuto, complessivamente, 174 CFU articolati in tre anni di corso.

L'esame di Laurea si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119), di norma nei mesi di Ottobre/Novembre e Marzo/Aprile.

La Commissione per la Prova Finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCLID, e prevede almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni Professionali individuate con apposito decreto del Ministero della Salute sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e della Salute, che possono inviare Esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

In caso di mancata designazione dei precedenti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede:

- La stesura/discussione di un elaborato scritto di natura teorico-applicativa
- Una prova di dimostrazione di abilità pratiche.

Ogni elaborato finale deve avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio.

La valutazione positiva della prima prova (prova pratica) è condizione indispensabile affinché lo studente sia ammesso alla seconda prova (discussione della tesi scritta). In caso di valutazione negativa nella prima prova lo studente non potrà essere ammesso alla seconda prova (discussione di una dissertazione scritta).

In accordo con la vigente normativa, le due prove devono essere contestualmente sostenute nella medesima sessione di esame.

A determinare il voto finale di laurea, espresso in centodecimi (110/110), concorrono i seguenti parametri valutativi:

media ponderata in trentesimi delle votazioni conseguite negli esami di profitto dei corsi integrati previsti nel piano degli studi del corso di laurea;

media ponderata in trentesimi delle votazioni conseguite negli esami di profitto, previsti per ciascuno dei tre anni del corso di laurea, relativi alle attività formative professionalizzante ( tirocinio).

Il voto di ammissione è determinato rapportando la media degli esami di profitto a 110 e successivamente arrotondando il risultato all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore. Per la prova finale è previsto un incremento massimo di 10/110 rispetto al voto di ammissione. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame ed è decisa senza l'adozione di particolari meccanismi automatici di calcolo e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea e della tesi, sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e dalle segreterie competenti dandone comunicazione con congruo preavviso sulle date previste per gli appelli di Laurea.

## **22. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio**

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Igiene Dentale di altre sedi universitarie italiane nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CL Igiene Dentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele Milano, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Laurea dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami e le attività di tirocinio previsti per gli anni precedenti o con un massimo di 14 crediti di debito

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Igiene Dentale di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati e previo superamento dell'esame di ammissione.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Igiene Dentale di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine, previo

superamento dell'esame di ammissione. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisce da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università, previo superamento dell'esame di ammissione, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CL Igiene Dentale.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un'università ad un'altra, il CCLID assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità sopra previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

### **23. Riconoscimento della Laurea in Igiene Dentale conseguita presso Università estere**

La laurea in Igiene Dentale conseguita presso Università straniere è riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestino la congruità curricolare. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Corso di Laurea accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero sia riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Consiglio di Corso di Laurea dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami e le attività di tirocinio previsti per gli anni precedenti o con un massimo di 14 crediti di debito

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

### **24. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

Il CL in Igiene Dentale è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,

- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di Laurea programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

## **25. Formazione pedagogica del Personale docente**

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

## **26. Sito Web**

Il Corso di Laurea predispone un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli studenti, al personale docente, al personale amministrativo e cura la massima diffusione del relativo indirizzo anche nel mondo della scuola, organizzazioni rappresentative a livello locale, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni.

## **27. Diploma supplement**

Tenendo presente l'art.11, comma 8 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e le modalità indicate nel decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. 9/2004 e successive integrazioni, il CCDL si impegna a rilasciare come supplemento alla fine del corso di studio un certificato che riporta

secondo modelli conformi a quelli adottati dai corsi europei le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo

Emanato con Decreto Rettorale n. 3536 del 24 ottobre 2011